

## 6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

### \* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi

**Cod\_Natura 2000: 6110**

**Cod\_CORINE: 34.11**

**Superficie totale:**

**Superficie versante toscano:**

**Superficie versante emiliano-romagnolo:**

#### **Descrizione generale**

Pratelli xerotermofili, erboso-rupestri, discontinui, colonizzati da vegetazione pioniera di terofite e di succulente, con muschi calcifili e licheni, dal piano mesomediterraneo a quello supratemperato inferiore, localmente fino all'orizzonte subalpino. Il substrato è generalmente calcareo, ma può interessare anche rocce ofiolitiche o vulcaniti.

#### **Combinazione fisionomica di riferimento**

*Alyssum alyssoides, Catapodium rigidum, Cerastium pumilum, Cerastium semidecandrum, Draba verna, Hornungia petraea, Petrorhagia saxifraga, Saxifraga tridactylites, Sedum acre, Sedum album, Sedum dasyphyllum, Sedum hispanicum, Sedum rupestre, Sedum sexangulare, Sempervivum tectorum, Teucrium botrys, Sedum montanum, Ajuga chamaeipyttis, Euphorbia cyparissias.*

#### **L'habitat nel Parco**

Le condizioni che permettono lo sviluppo dell'habitat dell'Alysso-Sedion spesso sottendono situazioni di degrado di altri habitat, tali da determinare stati di notevole aridità e di impoverimento del suolo. Comunità aperte pioniere xerotermofile che si sviluppano su suoli superficiali calcarei o ricchi di basi dominati da succulente appartenenti al genere *Sedum* e specie annuali (terofite). Le comunità appartenenti all'habitat riescono a svilupparsi su sottilissimi strati di sfaticcio a minutissimi clasti che si accumulano su plateaux rocciosi, ricoprendo generalmente superfici anche di pochi metri quadrati. Sono escluse simili comunità che si sviluppano su substrati artificiali (es. coperture di edifici).

#### **Stato di conservazione**

Considerata la marginalità ecologica e fitogeografica dell'habitat e le ridotte, ma numerose, superfici su cui esso si sviluppa, lo stato di conservazione è valutabile come medio, quantunque naturalmente poco accessibile.

#### **Fattori limitanti e di minaccia**

- Uso turistico e/o ricreativo
- Localizzati fenomeni di erosione idrica incanalata

**Linee di gestione consigliate**

Non si delineano delle linee di gestione specifiche.

**Specie di fauna selvatica potenzialmente legate all'habitat**

*Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis sicula*,  
*Zamenis longissimus*.